



STUDENTIAMO

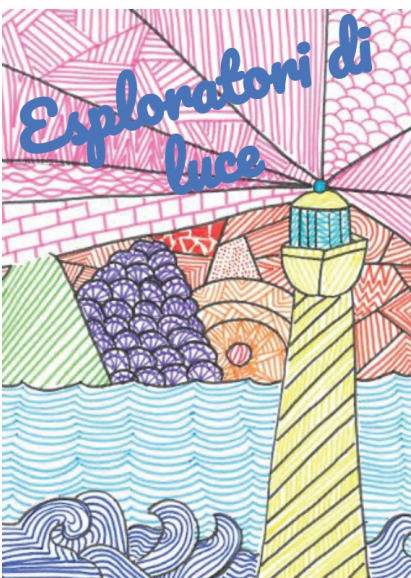
DISCIPULORUM VOX



ANNO VIII

N. 2

NOVEMBRE 2023



S
O
M
M
A
R
I
O

pag.

Famiglia Dorotea
Scuole Infanzia

2

Orientamento

3

Consiglio Comunale
RAGAZZI

Il Piccolo Principe
FOREVER

4

Laboratori al Parco
dell'ACQUA

5

La voce della
Primaria

6-7

Capitale della CUL-
TURA... a tavola

8

COLORI E SAPORI D'AUTUNNO





La Famiglia Dorotea



26 Novembre 2023 FESTA DI CRISTO RE: “DIAMO UNA CORONA A GESÙ”

Eccoci, cari amici, ci ritroviamo anche questo mese per raccontarvi un po' di noi. Ogni venerdì prima della Festa di Cristo Re, festeggiamo “l'onomastico” della nostra scuola. Attraverso la lettura della storia “Il re senza regno”, aiutiamo i bambini a capire che la regalità di Gesù non è come quella dei re delle fiabe che conoscono loro. In seguito, abbiamo fatto insieme un elenco di tutte le parole che i bambini attribuiscono alla figura del re (corona d'oro, scettro, spada, ricchezze, palazzo/castello, servi, gemme preziose, guerra...) Abbiamo poi confrontato queste parole con fatti e parole della vita di Gesù e accompagnato i bambini a comprendere che Gesù non ha tutte queste caratteristiche, ma la sua regalità ha la sua massima espressione sulla croce. Sulla croce vediamo Gesù Cristo Re dell'universo, che con le sue braccia aperte, ci manifesta il suo Amore, donando se stesso (come il protagonista della storia “Re senza regno”). Se siamo veramente amici di Gesù e ci lasciamo voler bene da Lui, anche noi possiamo esprimere la nostra regalità e contribuire alla costruzione del Regno di Dio, nella misura in cui saremo capaci di Amare. L'amore che ci chiede Gesù è fatto di gesti semplici, ma concreti, gesti di servizio e cura nei confronti di coloro che ci sono accanto.

Ecco, allora alla fine della mattinata abbiamo eletto Gesù nostro Re, costruendogli una corona, su cui ci sono disegnati fatti della vita di Gesù che abbiamo raccontato ai bambini per aiutarli a scoprire e riconoscere il significato della sua regalità. La corona al termine della giornata verrà poi portata a casa per far partecipi le famiglie di questo messaggio.



Le insegnanti e i bambini della scuola dell'Infanzia Cristo Re

PROGETTO YOGA

Quest'anno è partito, per la prima volta, alla Scuola dell'Infanzia Paolo VI di Brescia, il Progetto YOGA, che va ad integrare i già collaudati e consolidati progetti di lingua inglese, di psicomotricità e di cucina. Il progetto, così come presentato dall'insegnante Elisa Guffanti, prevede un percorso di esperienze ludiche mirate all'espressione corporea, al benessere psicofisico individuale e alla sintonia di gruppo.



I contenuti e le tecniche previste attingono alla disciplina yoga, alla mindfulness, all'educazione socio-affettiva e all'animazione teatrale.

Accolto con entusiasmo da insegnanti, genitori e bambini diventa un valore aggiunto per la nostra scuola, con l'obiettivo di far scoprire nuovi modi di esprimersi attraverso il corpo, migliorando la capacità di comunicare e sviluppando autocontrollo e disciplina.

Scuola dell'Infanzia Paolo VI

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Quest'anno i miei compagni ed io, essendo in terza media, stiamo facendo un percorso orientativo con la Professoressa Benedetti che ci servirà per prendere con consapevolezza una tra le scelte a cui ci metta davanti la vita: dobbiamo decidere qual è la scuola superiore migliore per ognuno di noi. In questo periodo mi rendo conto che è una cosa normale chiedersi: "Chi sono? Cosa mi può piacere? Quali materie e ambiti lavorativi sono più adatti a me?????"

Insomma, per fare la giusta scelta, bisogna conoscere prima di tutto sé stessi... e non è facile "ascoltarsi" e "comprendersi veramente". Non è semplice, perché chiunque cercherà di darti un'opinione su di te e su quello che dovresti fare e, senza farlo apposta, potrebbe influenzarti nella tua decisione! Il mio pensiero è quello di ascoltare i familiari e le persone che ci conoscono, perché vogliono il nostro bene e sicuramente ci consigliano al meglio, ma è importante anche ascoltare i propri desideri e seguire le proprie passioni! Questo percorso orientativo mi sta aiutando molto in vista della mia decisione e sicuramente mi prepara anche emotivamente, perché andare in un ambiente completamente nuovo con persone che magari non conosci è molto difficile, ma... tranquilli, ci sono passati tutti e riusciremo anche noi!!! Anche se complicato... questo periodo di scelta è comunque un'esperienza bella e coinvolgente!



Luisa Vittoria Bonera 3[^]

IL MIO PRIMO GIORNO IN CONSIGLIO COMUNALE (CCR)

Il 20 novembre scorso per me è stata una giornata molto importante e particolarmente ricca di emozioni. Per il secondo anno, ho avuto la grande opportunità di fare parte dei partecipanti al Consiglio Comunale dei Ragazzi di Brescia. Appena arrivati in Loggia, alla sede del comune, mi sono un po' emozionato vedendo tanti ragazzi entrare nello stesso posto, soprattutto perché avevo l'intenzione di candidarmi come presidente. Appena entrati nel Palazzo ci hanno fatto salire al piano superiore; durante le prime due ore hanno parlato il Presidente del Consiglio Comunale (CC) degli adulti, la sindaca Castelletti e l'ex sindaca del CCR.

Nella seconda parte della giornata sono state avviate le elezioni, iniziando da quella del Presidente del Consiglio Comunale; essendomi candidato, mi sono alzato e mi hanno fatto presentare il mio programma; quando finì di presentarsi anche l'ultimo candidato, il quarto, si iniziarono le elezioni per alzata di mano. Quando la ragazza che gestiva il conteggio delle preferenze disse il mio nome mi entusiasmai tantissimo, perché avevo avuto la maggioranza assoluta di voti tra i candidati e questo significava che il ruolo del Presidente del CCR era mio!!!! Successivamente mi chiamarono e mi fecero sedere sul mini palco insieme con la ex Sindaca ed il Presidente del Consiglio Comunale di Brescia e mi riempirono di complimenti. Ero davvero soddisfatto per il traguardo raggiunto e tutta l'agitazione scomparve.

Giorgio Moratti 2[^]



IL PICCOLO PRINCIPE



“Gli adulti non capiscono mai niente da soli ed è una noia che i bambini siano sempre eternamente costretti a spiegar loro le cose!”.

Lunedì 20 novembre i ragazzi delle medie hanno assistito ad uno spettacolo teatrale sia in italiano, sia in spagnolo, che raccontava, utilizzando proprio i disegni dell'autore del testo, la storia di questo bambino che scopre il mondo e gli uomini.

La storia del piccolo principe è una fiaba per bambini che nasconde verità profonde sulle relazioni umane, sul costruire rapporti e sul coltivare legami.

Oggi più che mai sentiamo la necessità

di ricordarci come “si addomesticano” le persone, come diventare unici per qualcuno, quanto sia importante spendere del tempo per gli altri.

“Non si conoscono che le cose che si addomesticano... gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla: Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uomini non hanno più amici. Se vuoi un amico, addomesticami!”

Prof.ssa Roberta Benedetti

EL PRINCIPITO

1. *“Caminando en línea recta no puede uno llegar muy lejos”.*
2. *“El hombre se descubre cuando se mide con un obstáculo”.*
3. *“Sólo se ve bien con el corazón; lo esencial es invisible a los ojos”.*
4. *“Haz de tu vida un sueño, y de tu sueño una realidad”.*
5. *“Para ver claro, basta con cambiar la dirección de la mirada”.*
6. *“Al primer amor se le quiere más, a los otros se les quiere mejor”.*
7. *“Fue el tiempo que pasaste con tu rosa lo que la hizo tan importante”.*
8. *“Para los vanidosos, los demás hombres son admiradores”.*
9. *“Si vienes a las cuatro de la tarde, comenzaré a ser feliz desde las tres”.*
10. *“Si juzgas a la gente, no tienes tiempo de amarla”.*



AMBIENTE PARCO...

per un mondo più pulito

Lunedì 6 novembre siamo stati ad Ambiente Parco per un laboratorio di educazione ambientale. Il Gioco delle 4R è un percorso di approfondimento sulle tematiche dei rifiuti grazie al quale abbiamo capito che il ciclo naturale che regola la vita di tutti gli esseri viventi non prevede il concetto di rifiuto, poiché ciò che un qualsiasi organismo scarta diventa materia prima per qualcun altro; le attività gestite dall'uomo, invece, sono basate su un modello che produce una massiccia quantità di rifiuti, che ha un impatto forte sull'ambiente stesso. Con questo gioco abbiamo imparato nozioni scientifiche sulle tematiche dei rifiuti, come la distinzione tra ciclo naturale chiuso e ciclo artificiale aperto, i concetti chiave di riduzione, spreco, riutilizzo, riciclo e recupero, buone pratiche contro lo spreco alimentare, il recupero delle materie prime.

Classe 1 A



"Mi è piaciuto molto andare ad Ambiente Parco per fare il laboratorio sulle 4R: ridurre, riusare, riciclare, recuperare! E' stato molto divertente il gioco dove bisognava creare la storia di un elemento naturale e di uno artificiale. L'altro gioco invece consisteva nel cercare tra i vari oggetti e gli alimenti che c'erano su un tavolo quelli più sostenibili e con meno imballaggi." **Giovanni Isoli**

"L'esperienza al Parco dell'Acqua è stata molto bella! Abbiamo parlato delle 4R. Questa avventura con la scuola mi ha fatto riflettere sul fatto che il riciclo è molto importante perché così aiutiamo il nostro magnifico pianeta che ora sta soffrendo a causa dell'essere umano che non lo rispetta."

Elia Paccanelli

"E' un'esperienza che vorremmo rivivere, perché abbiamo imparato come si ricicla, come si produce un oggetto e anche come si può fare la spesa in modo più ecologico" **Laris Loreni**

"Questa gita mi è piaciuta molto perché ci ha fatto imparare giocando!" **Francesca Bono**





L'OPEN DAY

Sabato 18 novembre c'è stato il secondo OPEN DAY della nostra scuola. È cominciato alle 15:00 e la scuola era piena di bimbi: alcuni erano felici, altri avevano paura. Solo pochi non volevano lasciare la mamma ed il papà; per fortuna un pochino alla volta li abbiamo convinti a venire con noi. Quando siamo entrati nella classe 1^A chiedevamo il loro nome e li facevamo accomodare sulle seggioline insieme agli altri, dopodiché li abbiamo aiutati a costruire un bellissimo libretto che aveva sulla copertina la fotografia della scuola e al suo interno c'era un omino di carta che li rappresentava; inoltre c'erano uno zainetto e due disegni di bambini a scuola da colorare. Man mano che finivano, li portavamo nella classe accanto a quella dove eravamo; lì, potevano ballare e fare dei giochi alla Lim. Nel frattempo i genitori erano in riunione in biblioteca con la direttrice della scuola primaria, la maestra Alessandra. Alla fine, quando tutti i bambini sono tornati a casa felici, noi ragazzi di quarta siamo usciti qualche minuto in cortile a correre e a giocare mentre aspettavamo che i nostri genitori venissero a prenderci. Alle 17:00 siamo tornati a casa. All'Open Day mi sono divertita tanto e ho conosciuto tanti bimbi nuovi, alcuni dei quali li ho rivisti due giorni dopo alla scuola dell'infanzia Paolo VI. Mi sono corso incontro: è stato emozionante e un po' imbarazzante. Penso che sia stata un'esperienza molto utile sia per i bambini dell'asilo, che possono cominciare ad ambientarsi in un luogo nuovo, sia per noi ragazzi di quarta che possiamo conoscere meglio quelli che potrebbero essere i nostri futuri piccoli. Ci è servita per imparare a prenderci cura delle persone più piccole di noi e mi piacerebbe ripeterla.



Carlotta Caruso, CLASSE 4[^]B

DIRITTI e DOVERI

In occasione della **Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini**, che si celebra il **20 novembre** di ogni anno, noi alunni di terza abbiamo riflettuto sui concetti di **DIRITTO** e di **DOVERE**. Abbiamo capito che un diritto è un bisogno che non può essere negato a nessuno. Ad ogni diritto, però, corrisponde anche un dovere. Ad esempio noi bambini abbiamo il **diritto di andare a scuola** e **di ricevere un'istruzione**, ma abbiamo anche il dovere di **fare i compiti**, di **impegnarci** e di **ascoltare le maestre**. Abbiamo il **diritto di giocare**, ma il nostro dovere è quello di **riordinare i giochi** e di **trattarli con rispetto**. Abbiamo il **diritto di essere nutriti** e **di avere una famiglia** che ci vuole bene, ma dobbiamo imparare a **non sprecare il cibo**, a **non fare i capricci** e ad **obbedire sempre ai nostri genitori**.



CLASSI 4[^] A e B



La GIORNATA MONDIALE della GENTILEZZA

Il 13 novembre si celebra la “Giornata Mondiale della Gentilezza”.

In occasione di questa ricorrenza tutte le classi della nostra Scuola hanno svolto alcune attività che hanno permesso loro di riflettere sull'importanza della gentilezza per instaurare relazioni positive e costruttive con gli altri. Essere gentili con tutti aiuta infatti ad unire le persone e permette di creare un ambiente sereno in cui vivere e stare bene insieme.

Semplici parole come “**GRAZIE, PREGO, PER FAVORE** ...” hanno il potere di regalare sorrisi, influiscono positivamente sul rapporto col prossimo e ci permettono di metterci in ascolto dell'altro con calma e pazienza.



Ecco alcuni lavori delle CLASSI SECONDE.



Budino di cachi

La ricetta light per il dolce al cucchiaio a base di cachi e cacao

Preparazione: 15 Min

Raffreddamento: 2 ore

Difficoltà: Facile

Dosi per: 4 persone

Il budino di cachi è un dolce al cucchiaio semplice, sano e goloso grazie al cacao in polvere. Un dessert vegano, light e irresistibile, ideale da servire come fine pasto o merenda sostanziosa durante l'inverno, quando questo frutto è di stagione.

Realizzato con soli due ingredienti, questo budino di cachi e cacao viene preparato senza zucchero o gelatina. Infatti, la polpa dei cachi maturi non solo è già naturalmente dolce, ma ha anche un alto potere addensante che rende il budino compatto e cremoso allo stesso tempo. Per realizzare questo dessert al cucchiaio crudista occorrono pochi e semplici passaggi: i cachi vengono ridotti in purea e insaporiti con il cacao in polvere; il composto viene poi versato nei pirottini che vanno riposti in frigo per almeno un paio d'ore. Non essere impaziente prima di estrarre i budini dagli stampi: assicurati di rispettare i tempi di riposo, così da preservare la forma dei budini durante questo passaggio delicato. Infine, decora questo dessert con della granella di nocciola.

Perfetto sia per i bambini che gli adulti, il risultato finale sarà un goloso dolce al cucchiaio che non avrà nulla da invidiare al classico budino al cioccolato. Per realizzare questa ricetta alla perfezione, ti consigliamo una varietà morbida di frutta, per cui evita i cachi mela. Personalizza il dolce come preferisci: puoi omettere il cacao e aggiungere 20 grammi di zucchero oppure un pizzico di cannella.

Ingredienti:

Cachi maturi 500 gr

Cacao amaro 50 gr

Granella di nocciole q.b.

Procedimento:

Lava i cachi sotto acqua corrente, elimina il picciolo, sbucciali e tagliali a fette. Trasferisci la polpa in un mixer alto 2 cm. e riduci la polpa a una purea con il frullatore a immersione. Aggiungi il cacao in polvere e continua a frullare per altri 2-3 minuti fino a ottenere una consistenza liscia e omogenea.

Versa il composto nei pirottini, riempiendoli per almeno i 3/4 e lasciate riposare il tutto in frigo per almeno 2 ore.

Una volta trascorso il tempo: capovolgilo su un piatto, sformate delicatamente il budino, decoratelo con la granella di nocciole e servite.

Conservazione:

Puoi conservare il budino di cachi in frigo per 1-2 giorni coperto con pellicola trasparente.

Decoralo con la granella di nocciole 7 e servi.



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor ELENA PALAZZI

Maestre ELENA e ROSSELLA

grafica

Prof.ssa

ANNA GHIRARDI

